

Valore nel territorio

Il tuo piano per la famiglia e per l'economia reale
Der Anlageplan für Ihre Familie und für die Realwirtschaft

GENERATION
DYNAMIC
PIR

GENERATION DYNAMIC PIR

RELAZIONE SEMESTRALE AL 30/06/2017

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI
PENSPLAN INVEST SGR S.P.A.
IN DATA 25 AGOSTO 2017

RELAZIONE SEMESTRALE DELL'OICVM DENOMINATO "GENERATION DYNAMIC PIR" AL 30.06.2017

Il presente documento riporta la Relazione Semestrale al 30 giugno 2017 dell'Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari (OICVM) denominato "Generation Dynamic PIR" (il Fondo) istituito e gestito da PensPlan Invest SGR S.p.A. (di seguito per brevità anche la "SGR") a seguito della relativa delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR assunta in data 7 aprile 2017.

PensPlan Invest SGR S.p.A. ha sede a Bolzano, Via della Mostra, 11/13; è iscritta all'Albo dei gestori di OICVM tenuto dalla Banca d'Italia al n. 29 e all'Albo dei gestori di FIA tenuto dalla Banca d'Italia al n. 43; il capitale sociale è di Euro 9.868.500, interamente versato; sottoposta alla direzione e coordinamento di Pensplan Centrum S.p.A. che detiene il 64,44% del capitale sociale.

A seguito di quanto deliberato da parte dell'Assemblea dei Soci nell'adunanza del 2 luglio 2015 il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della SGR, sono composti dai seguenti membri:

SOCIETÀ DI GESTIONE

PensPlan Invest SGR S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

dott. Alessandro Tonina – Presidente del Consiglio di Amministrazione

dott.ssa Laura Costa - Consigliere

dott. Rainer Steger – Consigliere

sig. Dario Bogni – Consigliere Indipendente

COLLEGIO SINDACALE

dott. Johann Rieper – Presidente del Collegio Sindacale

dott.ssa Silvia Arlanch - Sindaco Effettivo

dott. Gerhard Benedikter - Sindaco Effettivo

dott.ssa Vincenza Bombelli - Sindaco Supplente

dott. Dieter Plaschke - Sindaco Supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

Ernst & Young S.p.A.

DEPOSITARIO

SGSS S.p.A.

La Relazione Semestrale si compone di una *Nota Illustrativa* e di una *Situazione Patrimoniale* ed è redatta conformemente agli schemi stabiliti dal Provvedimento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 (i.e. Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio), modificato dal Provvedimento Banca d'Italia del 23 dicembre 2016. La Relazione Semestrale è redatta in unità di Euro, senza cifre decimali.

NOTA ILLUSTRATIVA

Politica di investimento seguita dalla SGR nell'ambito della gestione del patrimonio del Fondo

Il Fondo ha visto l'inizio dell'attività ufficiale in data 22 maggio 2017 con il susseguente periodo di lancio e raccolta iniziale fissato nella durata di 15 giorni lavorativi come previsto dal Regolamento del Fondo. L'attività di investimento, iniziata pertanto in data 13 giugno, ha visto una progressiva e graduale implementazione del portafoglio.

L'impostazione attuale, in ossequio ad una *view* per il momento prudentiale e tendenzialmente difensiva sui mercati finanziari, mira al contempo ad avere una buona diversificazione sia in termini di *asset class* che di esposizione geografica e settoriale.

Il Fondo, alla data del 30 giugno 2017, sta attraversando il cosiddetto "periodo di grazia" contemplato dal Regolamento stesso in merito al rispetto dei limiti normativi e di Regolamento. Tale periodo, la cui scadenza è prevista per il 22 luglio 2017, consente al gestore un progressivo ed efficiente allineamento del portafoglio ai suddetti limiti.

Prospettive di investimento della SGR per il secondo semestre 2017

Per il prossimo futuro la crescita globale dovrebbe proseguire su buoni livelli, parallelamente ad un operato da parte delle banche centrali che dovrebbe divenire sempre più esplicito riguardo alle loro intenzioni in materia di politica monetaria. Uno scenario che rimane favorevole all'*asset class* azionaria, in particolar modo per la zona Euro, che continua a farsi preferire rispetto agli Stati Uniti guardando a diversi fattori quali:

- il *momentum* favorevole dell'economia;
- le prospettive di crescita degli utili societari;
- le valutazioni comunque più attraenti;
- una Banca Centrale più accomodante;
- l'evoluzione positiva del rischio politico dopo le elezioni francesi contrapposte ai dubbi che emergono a seguito delle vicissitudini dell'amministrazione "Trump".

Con riferimento al mercato obbligazionario, da un punto di vista operativo, si ritiene che, in assenza di rischi legati alla solvibilità del Paese, nel tratto breve e medio della curva l'Italia sia più interessante

della Germania in un contesto di tassi in leggera salita, poiché i BTP pagano cedole più alte dei Bund, fattore che offre una certa protezione contro prezzi obbligazionari al ribasso.

Evoluzione dei mercati nei settori di interesse per l'OICR

L'economia globale del primo semestre del 2017 si presenta in buono stato sia con riferimento alle grandezze consuntive che agli indicatori anticipatori. Soprattutto nell'Eurozona le buone previsioni degli indicatori PMI, nella maggioranza dei paesi membri abbondantemente sopra la soglia di 50, indice di un'espansione dell'economia, si sono tradotti in una discreta crescita del Prodotto Interno Lordo (PIL), vale a dire 0,6% nei primi tre mesi dell'anno. Questi dati spiegano anche l'ottimismo della BCE, che nella riunione di maggio ha alzato le sue previsioni di crescita dell'Eurozona a 1,9% per il 2017 e 1,8% per il 2018, allineandosi così a OCSE, IMF e Commissione Europea, che già nei mesi prima avevano corretto al rialzo le loro stime per i prossimi anni. Negli Stati Uniti invece il governo di Donald Trump delude le aspettative di ulteriore accelerazione della crescita già soddisfacente (2% nel 2016), con un'espansione economica ferma allo 0,3% nel primo trimestre 2017. Il mercato del lavoro non sembra però essere impattato da questo dato debole, al contrario l'economia americana continua a creare nuovi posti di lavoro ad un ritmo impressionante e il tasso di disoccupazione si ferma a solo il 4,3% a maggio, il livello più basso da quasi dieci anni. La situazione del mercato del lavoro migliora anche in Europa, vedasi il tasso di disoccupazione dell'Eurozona in calo al 9,3% ad aprile, che rimane relativamente alto nell'attuale contesto storico. Esaminando i singoli paesi si rivela una eterogeneità dei dati, laddove i paesi del nord creano nuovi posti di lavoro con una cadenza superiore a quella dei paesi del sud. In Germania infatti solo il 5,7% dei lavoratori sono disoccupati, contro il 9,3% in Francia, l'11,1% in Italia e il 17,8% in Spagna.

Per quanto attiene la politica monetaria il Federal Open Market Committee americano (FOMC), in data 15 marzo, ha alzato i tassi dello 0,25%, portandoli al nuovo *range* 0,75-1%. È stata proprio la forza del mercato del lavoro, ed il tasso d'inflazione al rialzo (2,2% ad aprile), a motivare la Federal Reserve (Fed) nel proseguire sul cammino restrittivo, con la terza stretta monetaria dall'avvio nel dicembre di due anni fa. Tutt'altra la posizione della Banca Centrale Europea (BCE), che nella riunione di giugno ha confermato i tassi di riferimento all'attuale livello dello 0%, minimo storico. Invariati anche i tassi sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi overnight, rispettivamente fermi allo 0,25% e -0,40%. Si registra però l'omissione da parte di Mario Draghi della ormai consueta affermazione che i tassi potrebbero essere ancora tagliati dagli attuali livelli. Questo è già il secondo elemento che punta ad una politica monetaria meno accomodante rispetto al recente passato, assieme alla decisione di ricalibrare il programma di *Quantitative Easing*, riducendo la quota mensile di acquisti obbligazionari da 80 a 60 miliardi da aprile. Il principale punto di preoccupazione rimane il rincaro dei prezzi poco convincente. A maggio l'inflazione si ferma all'1,4%, livello sotto la soglia obiettivo della BCE del 2%.

A livello politico il primo semestre conferma i timori di ascesa di movimenti politici nazionalisti ed euroscettici, con gli esponenti dell'estrema destra avanti nei sondaggi nelle elezioni parlamentari e presidenziali in Olanda, Francia ed Austria, preoccupazioni poi venute meno con la vittoria, in tutti e tre i paesi, dei candidati moderati, rafforzando così la coesione dell'Unione Europea messa precedentemente in dubbio dal voto sulla *Brexit* e dall'elezione di Donald Trump. La situazione politica in Italia resta invece ambigua, con i maggiori partiti che fanno fatica a trovare un comune denominatore per una nuova legge elettorale che spianerebbe la via verso elezioni parlamentari anticipate in autunno.

Elementi significativi che hanno determinato la variazione nel semestre del patrimonio in gestione

L'avvio dell'operatività del Fondo è avvenuto il 22 maggio 2017, pertanto la Relazione Semestrale al 30 giugno 2017 rappresenta un'operatività limitata nel tempo.

Durante il semestre preso in considerazione il patrimonio in gestione ha superato i 13 Milioni, grazie alla sottoscrizione di 34.071,720 Quote di Classe A (corrispondente ad un Valore Complessivo Netto Classe A di Euro 3.350.463) e di 99.999,97 Quote di Classe I (corrispondente ad un Valore Complessivo Netto Classe I di Euro 9.841.238).

Nel periodo di riferimento il Fondo ha registrato una performance negativa (-1,66% per la Classe A e -1,59% per la Classe I), dovuta principalmente alla flessione registrata sui mercati azionari nel mese di giugno.

Il differente rendimento tra le due Classi è riconducibile esclusivamente alla differente applicazione delle commissioni di gestione come previsto dal Regolamento del Fondo.

Altre informazioni significative

Modifica del Regolamento di gestione:

Il Consiglio d'Amministrazione della SGR ha deliberato in data 29 giugno 2017 alcune modifiche del Regolamento di gestione del FIA rese necessarie per l'istituzione della nuove quote di Classe B.

Tali modifiche non determinano condizioni economiche più sfavorevoli per i Partecipanti:

- è prevista l'emissione di una nuova classe di quote, definite quote di "Classe B": le quote di "Classe B" possono essere sottoscritte da tutti gli investitori, ovverosia da persone fisiche residenti nel territorio dello Stato Italiano sia da Clienti Professionali di diritto come indicati al punto 1 dell'Allegato 3 del Regolamento Intermediari ai sensi tutti della Delibera Consob n. 16190/07 e successive modificazioni, nonché dalle Controparti Qualificate di cui all'art. 6, comma 2-quater, lettera d), numeri 1),2), 3) e 5) e all'articolo 58, comma 2 del TUF;
- le quote di "Classe B" sono a capitalizzazione dei proventi, pertanto i proventi realizzati non vengono distribuiti ai partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo;
- le quote di "Classe B" possono essere sottoscritte direttamente con la SGR o per il tramite degli intermediari autorizzati dalla stessa al collocamento ai sensi delle disposizioni tempo per tempo vigenti;
- tutte le quote del Fondo – ovvero tutte le quote appartenenti alla medesima classe – e, dunque, anche le quote di Classe B hanno uguale valore e uguali diritti;
- la sottoscrizione delle quote di "Classe B" può avvenire anche mediante adesione ai piani di accumulo ("PAC");
- per le quote di "Classe B" l'importo minimo della sottoscrizione è pari a Euro 500,00 per i versamenti iniziali e pari a Euro 100,00 per i versamenti successivi;
- la rettifica di un refuso alla tabella di pagina 5 in materia di limiti di investimento, per cui le parole "percentuale calcolata sul valore complessivo netto del Fondo" divengono "percentuale calcolata sull'attivo del Fondo" ed una precisazione circa la sottoscrizione del PAC, al paragrafo 1.3. di pagina 13, con l'aggiunta delle seguenti parole "(i.e. 500 Euro)" in materia di versamenti. Infine, sono stati corretti taluni lievi refusi di redazione.

Le modifiche sopra richiamate al Regolamento di gestione del FIA sono efficaci dal 3 luglio 2017.

Tutta la documentazione di offerta è stata aggiornata in relazione alle modifiche che discendono dalle revisioni regolamentari.

Il testo aggiornato del Regolamento del FIA è a disposizione presso la sede della SGR ed è pubblicato sul sito internet della SGR (www.pensplan-invest.com) nella sezione “Documentazione Generale” e viene inviata gratuitamente copia ai Partecipanti che ne fanno richiesta.

ACF – Arbitro per le controversie finanziarie:

Con delibera n. 19602 del 4 maggio 2016 la Consob ha istituito l'Arbitro per le Controversie Finanziarie (di seguito, “ACF”). Nella stessa data, la Consob ha adottato il Regolamento di attuazione dell'articolo 2, commi 5-bis e 5-ter, del decreto legislativo 8 ottobre 2007, n. 179 (Camera di Conciliazione Arbitrale), concernente il funzionamento dell'Arbitro e il procedimento dinnanzi allo stesso.

In particolare si evidenzia che:

- l'ACF è competente in merito alle controversie che implicano la richiesta di somme di denaro per un importo inferiore a 500.000 euro, relative alla violazione degli obblighi di informazione, diligenza, correttezza e trasparenza cui sono tenuti gli intermediari nei loro rapporti con gli investitori nella prestazione dei servizi di investimento e gestione collettiva del risparmio, ivi incluse le controversie transfrontaliere;
- potrà rivolgersi all'ACF il cliente qualora non abbia ricevuto risposta ad un proprio reclamo entro il termine di 60 giorni o sia insoddisfatto dell'esito dello stesso e non siano pendenti altre procedure di risoluzione stragiudiziale delle controversie sui medesimi fatti oggetto del reclamo;
- possono ricorrere all'ACF i clienti al dettaglio (sono esclusi i clienti professionali e le controparti qualificate) e l'accesso è gratuito per l'investitore e sono previsti ridotti termini per giungere a una decisione: in ogni caso resta fermo il diritto dell'investitore di rivolgersi all'autorità giudiziaria qualunque sia stato l'esito della procedura di composizione extragiudiziale;
- il ricorso deve essere proposto entro un anno dalla presentazione del reclamo ovvero, se è stato presentato anteriormente al 9 gennaio 2017, entro un anno da tale data;
- il diritto di ricorrere all'Arbitro non può formare oggetto di rinuncia da parte dell'investitore ed è sempre esercitabile, anche in presenza di clausole di devoluzione delle controversie ad altri organismi di risoluzione extragiudiziale contenute nei contratti;

PensPlan Invest SGR S.p.A. garantisce che gli eventuali reclami ricevuti dal Cliente saranno valutati alla luce degli orientamenti desumibili dall'ACF. Inoltre, in caso di mancato o parziale accoglimento di tali reclami, verranno fornite al cliente adeguate informazioni in merito ai modi e tempi per la presentazione del ricorso all'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) presso la Consob.

Per ogni ulteriore approfondimento relativo al funzionamento ed utilizzo dell'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) si rimanda al sito web dell'ACF (www.acf.consob.it).

Bolzano, 25 agosto 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Alessandro Tonina

RELAZIONE SEMESTRALE DELL'OICVM "GENERATION DYNAMIC PIR"
AL 30 GIUGNO 2017
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	Situazione al 30/06/2017	
	Valore complessivo	In percentuale dell'attivo
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	8.450.175	64,01
A1. Titoli di debito	990.818	7,51
A1.1 titoli di Stato	438.940	3,33
A.1.2 altri	551.878	4,18
A2. Titoli di capitale	6.837.535	51,79
A3. Parti di OICR	621.822	4,71
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. Titoli di debito		
B2. Titoli di capitale		
B3. Parti di OICR		
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	100.000	0,76
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	100.000	0,76
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
C3. Opzioni, premi altri strumenti finanziari derivati non quotati		
D. DEPOSITI BANCARI		
D1. A vista		
D2. Altri		
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ	4.643.227	35,16
F1. Liquidità disponibile	6.004.845	45,48
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	87.627	0,66
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-1.449.245	-10,98
G. ALTRE ATTIVITÀ	8.849	0,07
G1. Ratei attivi	5.858	0,04
G2. Risparmio d'imposta		
G3. Altre	2.991	0,03
TOTALE ATTIVITÀ	13.202.251	100

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/06/2017
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI	
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE	
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati	
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	
M1. Rimborsi chiesti e non regolati	
M2. Proventi da distribuire	
M3. Altri	
N. ALTRE PASSIVITÀ	10.550
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	7.429
N2. Debiti di imposta	
N3. Altre	3.121
TOTALE PASSIVITÀ	10.550
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	13.191.701
VALORE COMPLESSIVO NETTO CLASSE A	3.350.463
VALORE COMPLESSIVO NETTO CLASSE I	9.841.238
Numero delle quote in circolazione complessive	134.071,718
Numero delle quote in circolazione classe A	34.071,748
Numero delle quote in circolazione classe I	99.999,970
Valore unitario delle quote classe A	98,336
Valore unitario delle quote classe I	98,412

Movimenti delle quote nell'esercizio – Classe A	
Quote emesse	34.071,748
Quote rimborsate	0
Movimenti delle quote nell'esercizio – Classe I	
Quote emesse	99.999,970
Quote rimborsate	0

Alla data del 30 giugno 2017, non sono presenti importi da richiamare.

PROSPETTO DI DETTAGLIO DEI PRINCIPALI TITOLI IN PORTAFOGLIO

Nel seguente prospetto sono indicati i primi cinquanta titoli (in ordine decrescente di controvalore) e comunque tutti quelli che superano lo 0,5 per cento delle attività.

Denominazione	Div.	Quantità	Controvalore	% su attività
(MI) UCITS ETF COMM CRB TR	EUR	44.400,000	621.822,00	4,710
US TRE 1,875% 30/09/17	USD	500.000,000	438.939,67	3,325
ENI SPA	EUR	31.600,000	415.856,00	3,150
ENEL SPA	EUR	75.000,000	352.050,00	2,667
INTESA SAN PAOLO SPA ORD	EUR	122.200,000	339.227,20	2,569
GENERALI ITALIA SPA	EUR	22.300,000	321.343,00	2,434
BANCO BPM SPA	EUR	92.900,000	272.197,00	2,062
TELECOM ITALIA AOR PF	EUR	332.200,000	268.417,60	2,033
ANSALDI ENERGIA 2,75% 31/05/2024	EUR	200.000,000	202.040,00	1,530
PFIZER INC.	USD	6.000,000	176.603,58	1,338
SNAM SPA	EUR	45.800,000	174.772,80	1,324
VOLKSWAGEN AG PRIV.	EUR	1.200,000	160.020,00	1,212
(AMS) ROYAL DUTCH SHELL SHS A EUR	EUR	6.500,000	151.027,50	1,144
(US) VERIZON COMMUNICATIONS	USD	3.700,000	144.796,71	1,097
TAMBURI INVEST. PARTNER 4,75% 14/04/2020	EUR	133.000,000	142.908,50	1,082
MUENCHENER RUECK VNA	EUR	800,000	141.240,00	1,070
UCB SA	EUR	2.300,000	138.529,00	1,049
IBM-INTERNATIONAL BUSINESS MACH.	USD	1.000,000	134.796,71	1,021
WALMART STORES	USD	2.000,000	132.632,32	1,005
(PA) EURONEXT NV	EUR	2.900,000	131.805,00	0,998
GENERAL ELECTRIC CO	USD	5.500,000	130.174,38	0,986
CREDITO EMILIANO SPA	EUR	18.200,000	128.674,00	0,975
BUZZI UNICEM SPA	EUR	5.800,000	126.382,00	0,957
KONINKLIJKE AHOLD DELHAIZE N.V.	EUR	7.500,000	125.550,00	0,951
OVS SPA	EUR	20.000,000	124.600,00	0,944
POSTE ITALIANE	EUR	20.600,000	123.497,00	0,935
PUBLICIS GROUP SA	EUR	1.800,000	117.558,00	0,890
SALINI IMPREGILO SPA	EUR	38.000,000	115.140,00	0,872
EXXON MOBIL CORP	USD	1.600,000	113.186,12	0,857
HUGO BOSS AG	EUR	1.800,000	110.340,00	0,836
INTESA SANPAOLO 6,625% 08/05/18	EUR	100.000,000	104.930,00	0,795
SAIPEM FIN INT BV 3% 08/03/21	EUR	100.000,000	102.000,00	0,773
YOOX SPA	EUR	4.100,000	99.302,00	0,752
BPER BANCA SPA	EUR	22.400,000	97.798,40	0,741
HERA	EUR	35.000,000	93.660,00	0,709
CARREFOUR	EUR	4.200,000	93.030,00	0,705
AZIMUT HOLDING	EUR	5.300,000	93.015,00	0,705
(MI) FERRARI NV	EUR	1.200,000	90.180,00	0,683
CEMENTIR HOLDING SPA	EUR	16.700,000	87.174,00	0,660
SAIPEM	EUR	23.900,000	77.292,60	0,585
A2A SPA	EUR	44.000,000	63.976,00	0,485
MEDIASET SPA	EUR	18.300,000	62.988,60	0,477
ITALIAN WINE BRANDS SPA	EUR	5.700,000	62.985,00	0,477
IREN	EUR	31.000,000	62.868,00	0,476
AVIO SPA	EUR	4.700,000	62.040,00	0,470
ITALGAS	EUR	14.000,000	61.908,00	0,469
BANCA MEDIOLANUM SPA	EUR	8.500,000	61.752,50	0,468
ERG SPA	EUR	5.000,000	61.550,00	0,466
DANIELI & CO RISP.	EUR	3.900,000	61.152,00	0,463
UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO SPA	EUR	15.800,000	60.672,00	0,460

La presente Relazione Semestrale è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di PensPlan Invest SGR S.p.A. nell'adunanza del 25 agosto 2017.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Alessandro Tonina

PENSPLAN INVEST SGR SpA

Via della Mostra, 11/13

I-39100 Bolzano

Tel. +39 0471 068700

Fax +39 0471 068766

Piazza Erbe, 2

I – 38122 Trento

www.pensplan-invest.com